

Lavoro temporaneo e stranieri: rischio infortunistico e possibili effetti della crisi

Massimiliano Giraudo, Antonella Bena
Servizio di Epidemiologia - ASL TO3 - Piemonte

XXXVI Convegno AIE - *La salute ai tempi della crisi*
Bari, 29–31 ottobre 2012

- La maggior parte degli studi disponibili in letteratura evidenzia che, rispetto ai nativi, i migranti presentano tassi di infortuni totali e mortali più alti .
(Ahonen, 2007)
- La flessibilità del mercato del lavoro è in aumento in tutto il mondo. In Italia, nei lavoratori tra 15 e 64 anni, il lavoro temporaneo è aumentato dal 9,8% del 1999 al 13,4% nel 2011. (Eurostat, 2012)
- Il ricorso a forme di contratto atipico ha come conseguenza la frammentazione delle carriere: i lavoratori “collezionano” molti contratti nel corso della vita.
- Diversi studi mostrano che iniziare un nuovo lavoro è un fattore associato con un elevato rischio infortunistico.
(Benavides, 2006; Breslin, 2006)

I lavoratori immigrati sono particolarmente vulnerabili all'instabilità lavorativa.

Molti lavorano come autonomi e i dipendenti sono spesso assunti con contratti a tempo determinato

→ nel 2011, il 16% degli immigrati ha lavorato con un contratto a termine rispetto al 13% degli italiani (Eurostat, 2012).

- Valutare il rischio infortunistico nei lavoratori stranieri regolari in Italia rispetto a quello dei nativi, controllando per le principali caratteristiche individuali e lavorative.
- Descrivere il rischio infortunistico nei lavoratori stranieri con particolare attenzione agli effetti legati alla durata del rapporto di lavoro.
- Valutare le possibili conseguenze della crisi economica.

■ La coorte di lavoratori

- Panel di lavoratori (WHIP – Work Histories Italian Panel) estratto dagli archivi amministrativi dell'Inps, attraverso un campionamento sistematico per date di nascita con un coefficiente di campionamento di 1:15, seguiti dal 1985 al 2005
- È stata ricostruita la storia lavorativa a livello individuale
- Esclusi per definizione i lavoratori del settore pubblico, gli autonomi dotati di propria cassa previdenziale, il lavoro nero

■ Gli infortuni

- Infortuni sul lavoro accaduti tra il 1994 e il 2005 ai lavoratori estratti utilizzando lo stesso criterio di campionamento adottato per il panel di lavoratori WHIP
- Aggancio attraverso un linkage deterministico sulla base del codice fiscale criptato



WHIP – SALUTE* : primo database longitudinale in Italia di tipo occupazionale che contiene informazioni sulla salute

* www.dors.it

■ Definizione delle popolazioni

La classificazione segue quella proposta nell'ambito del progetto CCM coordinato dall'Osservatorio sulle diseguaglianze dell'ARS Marche (AAVV, 2009):

- **PSA:** Paesi a Sviluppo Avanzato, secondo quanto definito dalla Banca Mondiale (italiani inclusi: rappresentano il 98%)
- **PFPM:** Paesi a Forte Pressione Migratoria
Europa centrale e orientale / Africa /
Asia escludendo Israele, Corea del Sud e Giappone /
America latina /

■ **Periodo coperto e la selezione delle persone**

Le analisi sono ristrette:

- ai lavoratori dipendenti, uomini e operai
 - 311.318 lavoratori
(PFPM: 27% degli individui, 19% degli anni persona)
- nell'ultimo periodo disponibile (2000-2005)

- **Outcome di salute:**
 - Tutti gli infortuni sul lavoro riconosciuti da Inail (esclusi gli itinere)
 - Infortuni gravi: selezionati in base alle conseguenze (perdita anatomica, corpi estranei, frattura agli arti o alla colonna vertebrale)

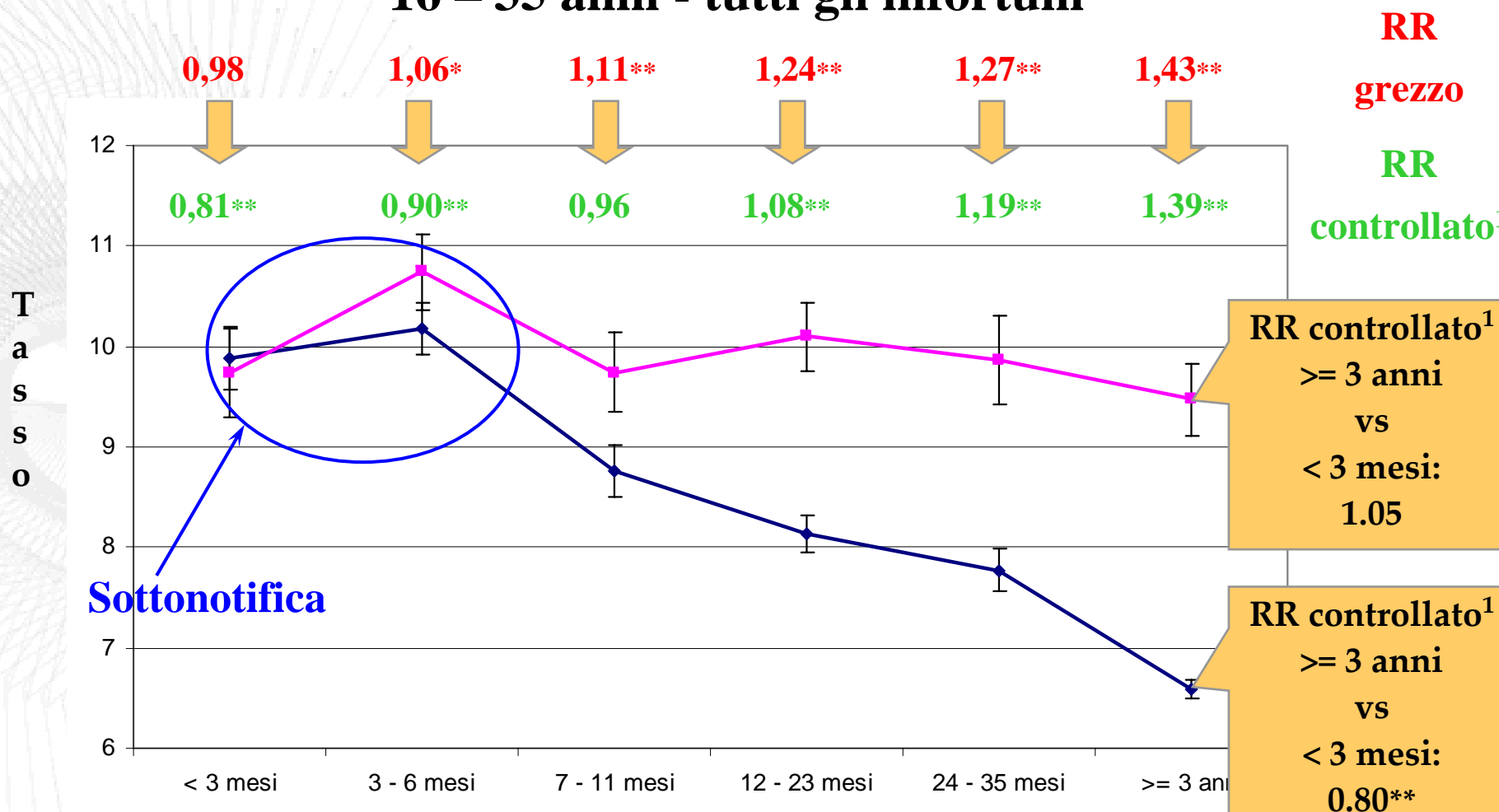
- calcolo del tasso infortunistico (e relativi IC 95%) per 100 anni / persona. Il tempo a rischio è stato calcolato sulla base dei mesi di lavoro effettivamente svolti, escludendo i periodi di malattia e cassa integrazione.
- calcolo del RR grezzo e controllato attraverso un modello di regressione di Poisson per dati panel, applicando la correzione per gli eventi ripetuti.

	PSA	PFPM
■ ETÀ		
Media	37	35
■ ATTIVITÀ ECONOMICA		
Costruzioni	16 %	23 %
Commercio	11 %	6 %
■ DIMENSIONE AZIENDALE		
Mediana (num. addetti)	29	17
■ RETRIBUZIONE		
1° quintile	9 %	21 %
5° quintile:	28 %	9 %
■ ANZIANITÀ AZIENDALE		
<= 6 mesi	12 %	26 %
>= 3 anni	60 %	28 %

■ PFPM vs PSA

Classi di età	RR grezzo	RR controllato per anno e area di lavoro	RR controllato per anno e area di lavoro e...		Tutte le caratteristiche
			caratteristiche dell'impiego (attività economica, dimensione d'impresa, retribuzione mensile)	anzianità aziendale	
16 – 35 anni	1,29 (1,26 - 1,32)	1,23 (1,20-1,26)	1,11 (1,08-1,13)	1,12 (1,09-1,14)	1,07 (1,04-1,10)
36 – 55 anni	1,64 (1,60-1,67)	1,55 (1,52-1,59)	1,32 (1,29-1,35)	1,46 (1,43-1,50)	1,30 (1,27-1,33)

16 – 35 anni - tutti gli infortuni



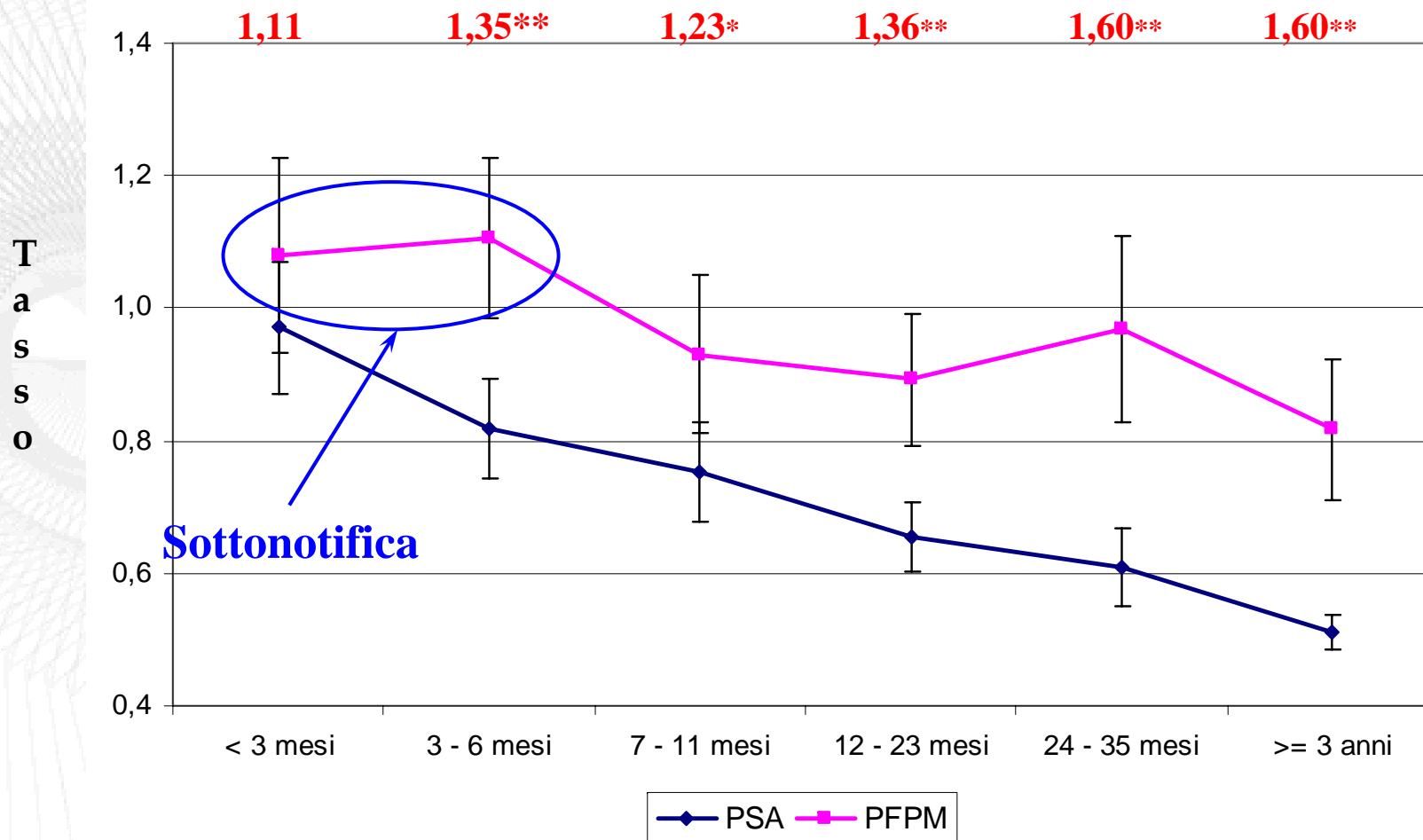
1. controllato per anno, area di lavoro, età, attività economica, dimensione d'impresa e retribuzione

—◆— PSA —■— PFPM

Legenda: * p < 0,05 ** p < 0,01

16 – 35 anni – infortuni gravi

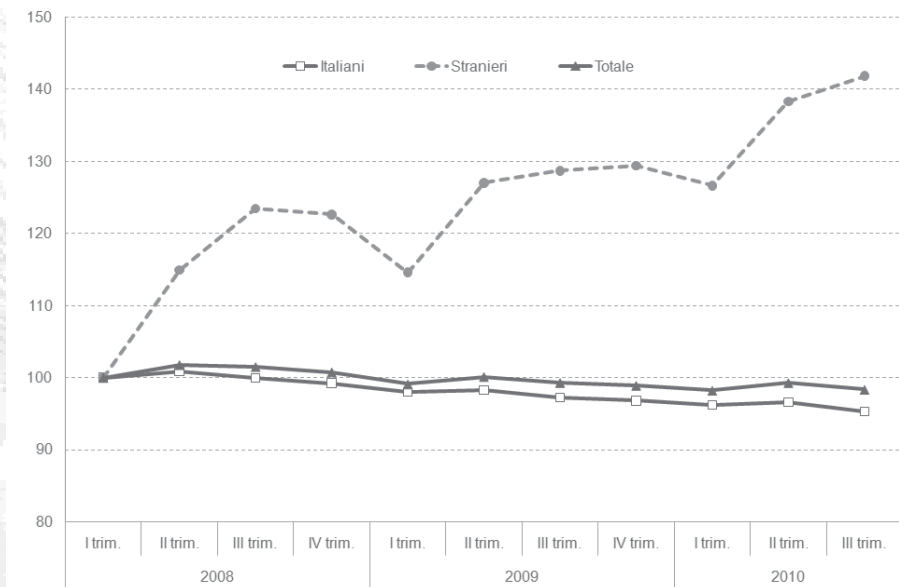
**RR
grezzo**



1. controllato per anno, area di lavoro, età, attività economica, dimensione d'impresa e retribuzione

Legenda: * p < 0,05 ** p < 0,01

- I lavoratori provenienti da paesi a forte pressione migratoria hanno alti tassi di infortunio a causa:
 - della segregazione dei migranti in lavorazioni più pericolose
 - della paura, in seguito ad un infortunio, di ritorsioni nel domandare migliori condizioni di lavoro
 - del mancato accumulo di "capitale umano", inteso come quel "bagaglio" di conoscenze ed esperienze acquisite da parte dei lavoratori
 - delle complessità linguistiche e culturali che possono ridurre fortemente l'esistenza e l'efficacia della formazione
 - della paura di denunciare un infortunio (fattore presente sia nei PSA che nei PFPM)



Fonte: Ministero del lavoro

Indice dei disoccupati per nazionalità

Anni 2008-2010

(I trim 2008 = 100; dati trimestrali)

Indice degli occupati per nazionalità

Anni 2008-2010

(I trim 2008 = 100; dati trimestrali)

Fonte: Ministero del Lavoro



Proporzione dei lavoratori stranieri per livello della mansione (classificazione ISCO)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Tutti	5.2%	5.9%	6.5%	7.5%	8.2%	9.1%
Molto alto (ISCO 1-2-3)	1.4%	1.5%	1.7%	1.7%	1.7%	1.9%
Alto (ISCO 4-5)	3.2%	4.1%	4.6%	5.1%	5.1%	5.3%
Medio (ISCO 6-7-8)	7.5%	9.2%	10.3%	11.5%	12.2%	13.4%
Basso (ISCO 9)	18.0%	19.1%	21.0%	26.4%	30.6%	33.3%

Fonte: Salis, 2011

Sottoccupati part time

In percentuale delle forze di lavoro

	2006	2007	2008	2009	2010
Italiana	1,4	1,3	1,5	1,4	1,4
Straniera	3,4	3,8	3,4	4,2	4,9
Totale	1,5	1,5	1,6	1,7	1,7

Composizioni percentuali

	2006	2007	2008	2009	2010
Italiana	86,4	83,1	84,0	78,0	73,3
Straniera	13,6	16,9	16,0	22,0	26,7
Totale	100	100	100	100	100
Valori assoluti (in migliaia di unità)	364	364	405	412	434

Fonte: Istat – Statistiche report: disoccupati, inattivi, sottoccupati. 2011

Punti di forza

- Per la prima volta sono disponibili informazioni sia sul lavoro che sulla salute dei lavoratori stranieri a livello nazionale attraverso un panel longitudinale.
- Il campione è robusto e può consentire elaborazioni in alcuni gruppi di popolazione (etnia, genere, comparti, territori,...).

Limiti

- I risultati riguardano solo una categoria di lavoratori; le analisi saranno allargate anche ai lavoratori autonomi e parasubordinati.
- L'ultimo anno disponibile è il 2005 → WHIP-Salute è stato incluso nel Piano Statistico Nazionale (PSN)
- Non si è tenuto conto dell'esperienza specifica precedente
- Mancano informazioni precise sui compiti specifici.



**GRAZIE PER LA VOSTRA
ATTENZIONE !!!**